

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Ai Responsabili dei Dipartimenti territoriali

e, p.c. Al Responsabile del Dipartimento patrimonio e contabilità

Alla Responsabile del Dipartimento Sviluppo e coordinamento, ICT e promozione ambientale

Alla Responsabile della SS Sistema di gestione integrato

Oggetto: Procedimento di estinzione delle contravvenzioni ambientali di cui alla Parte VI bis del D.lgs. 152/2006. Indicazioni ministeriali sulle modalità di pagamento all’Erario della somma dovuta ai fini dell’estinzione del reato. Disposizioni attuative conseguenti

Com’è noto, il D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito in legge 29 giugno 2022, n. 79 ed entrato in vigore il 30 giugno 2022, ha introdotto modifiche alla procedura estintiva delle contravvenzioni ambientali di cui alla Parte VI bis del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 prevedendo, tra l’altro, che la somma di denaro che il contravventore è ammesso a pagare in sede amministrativa ai fini dell’estinzione del reato è destinata all’entrata del bilancio dello Stato (art. 318-quater, comma 2).

In attesa di indicazioni in ordine alle modalità di devoluzione all’Erario, Arpa Piemonte ha continuato ad incamerare e ad accantonare le somme pagate dai contravventori anche successivamente al 30 giugno 2022, rinviando al sopraggiungere dei necessari chiarimenti il riversamento all’entrata del bilancio dello Stato delle somme introitate.

Pertanto i verbali di ammissione al pagamento della somma in sede amministrativa attualmente in uso (modelli U.R.P.S453 e U.RP.S461) recano indicazioni al contravventore per il pagamento dell’importo ad Arpa Piemonte, precisando che la somma pagata sarà successivamente riversata dall’Agenzia all’Erario.

A seguito di richiesta da parte di questa Direzione di precisazioni per l’applicazione della normativa di cui si tratta, il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica con nota MASE registro ufficiale uscita 0026728 del 13.2.2024 ha dato indicazione di “*utilizzare il codice IBAN*” - tra quelli pubblicati sul sito del MEF – “*relativo alla sezione di tesoreria provinciale riferito alla competenza territoriale della Procura della Repubblica a cui afferisce il relativo procedimento penale, e rispetto al quale vengono effettuate le dovute comunicazioni sugli esiti della procedura estintiva*”

Sulla base di tali indicazioni sono stati individuati e riportati nella tabella sottostante i codici IBAN per il pagamento degli importi dovuti.

PROCURA COMPETENTE	CODICE IBAN
Procura di Alessandria	IT 58Z 01000 03245 110 0 32 2596 01
Procura di Asti	IT 09Y 01000 03245 111 0 32 2596 01
Procura di Biella	IT 31N 01000 03245 116 0 32 2596 01
Procura di Cuneo	IT 74D 01000 03245 112 0 32 2596 01
Procura di Novara	IT 37F 01000 03245 113 0 32 2596 01
Procura di Torino - Procura di Ivrea	IT 97H 01000 03245 114 0 32 2596 01
Procura di Vercelli	IT 68L 01000 03245 115 0 32 2596 01
Procura di Verbania	IT 91P 01000 03245 117 0 32 2596 01

Le nuove modalità di pagamento da parte dei contravventori saranno inserite nelle **revisioni dei verbali U.R.P.S453** “*Verifica adempimento e ammissione al pagamento in sede amministrativa*” e **U.RP.S461** “*Verbale di accertamento e di ammissione diretta al pagamento della sanzione amministrativa*”, che saranno pubblicate dalla SS Sistema di gestione integrato e che **dovranno essere utilizzati dal 1 aprile 2024**.

Le somme incamerate direttamente dall’Agenzia relative a verbali di ammissione al pagamento emessi dal 30 giugno 2022 al 31 marzo 2024 saranno versate all’Erario dal Dipartimento Patrimonio e Contabilità. Poiché, secondo le indicazioni fornite dal MASE con la stessa nota sopra citata, non è percorribile un riversamento cumulato di tutte le sanzioni riscosse, ma dovranno essere utilizzati i codici IBAN sopra riportati, si richiede ai Responsabili in indirizzo di **comunicare entro il 31 maggio dell’anno in corso** al Responsabile del Dipartimento Patrimonio e Contabilità **l’importo totale delle somme pagate dai contravventori suddivise in base alla Procura competente** a ricevere la comunicazione di avvenuto pagamento.

Distinti saluti.

Avv. Roberto Giovanetti